Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 43 (1996)
Heft: 11-12

Artikel: Corso alpino estivo
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-368836

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Parliamo del futuro della protezione civile: il capo del DMF Adolf Ogi ha intenzione di incorporare l'Ufficio federale della protezione civile nel suo previsto dipartimento di sicurezza. Alcuni responsabili della protezione civile non hanno approvato recenti affermazioni del nostro ministro responsabile dell'esercito, come ad esempio quella sulla ripartizione cantonale, ecc. Ritiene giusto che la protezione civile sia chiamata a intervenire solo nel settore «sgomberare e ricostruire»?

Secondo me è giusta e conveniente una collaborazione ancora maggiore tra tutti i partner del soccorso d'emergenza. Comunque sono contrario all'idea di sottrarre alla protezione civile le sue mansioni operative. Penso che, grazie al nuovo Quadro direttivo, l'importanza della protezione civile sia cresciuta. La serie di interventi per le catastrofi e il soccorso d'emergenza finora realizzati – con l'esercito in terzo scaglione – ha dato ottima prova della sua efficacia. Mi sembra che noi della protezione civile potremmo essere più sicuri di noi e agire sul piano politico anziché reagire per non trovarci sempre davanti al fatto compiuto...

La nostra società è caratterizzata dal mutamento. Valori che dieci anni fa erano importanti oggi contano poco o niente, aumenta sempre più l'egoismo e scompare lentamente la disponibilità a servire la comunità. Crede che il sostegno della popolazione alla protezione civile si manterrà anche se l'attuale recessione economica continuerà o si rafforzerà?

Sono convinto che la protezione civile avrà un futuro se anche in avvenire ci dedicheremo completamente al servizio per il prossimo nelle situazioni di catastrofe e d'emergenza, e questo anche in tempi di disagio economico. Abbiamo dimostrato più volte che siamo in grado di realizzare interventi d'emergenza efficaci, ma anche economicamente convenienti. Le catastrofi naturali e civili sopravvengono sempre quando nessuno se l'aspetta. Per questo dobbiamo sempre essere vigili. Tutti noi dobbiamo aiutare a consolidare nelle menti e nei cuori dei nostri cittadini l'immagine della protezione civile come di un elemento centrale dell'aiuto d'emergenza e di catastrofe!

Signor Loretan, grazie per l'intervista che ci ha concesso.

FOTO: ZVG.

Un pieno successo: il corso alpino DIC.

Il Distaccamento di intervento in caso di catastrofe (DIC) sul Campo Tencia

Corso alpino estivo

MG. Si è concluso con esito positivo il corso alpino estivo del DIC di Lugano città, che ha visto la partecipazione di un'ottantina di persone tra quadri e militi. L'istruzione, impartita dalla colonna di soccorso alpino del comando guardie di fortificazione della regione 6 di Airolo e da uno specialista civile, si è sviluppata sull'arco di una settimana. Le avverse condizioni atmosferiche hanno messo a dura prova i militi del DIC che, comunque ben equipaggiati, hanno potuto svolgere tutto il programma come pianificato.

Stazionati presso l'accantonamento militare di All'Acqua in valle Bedretto, i militi sono stati istruiti sulle tecniche di soccorso alpino, discesa e salita con corda semplice e doppia, salvataggi su roccia, ancoraggi, ecc., nella zona della capanna di Piansecco. Sul ghiacciaio del Gries, nei pressi del passo della Novena in territorio Vallesano, ha avuto luogo l'istruzione di salvataggio su ghiacciai, la tecnica di spostamento in cordata e con ramponi, nonché il salvataggio in crepacci e ancoraggi.
L'istruzione di base è culminata in un esercizio di ricerca e spostamento, con partenza da Dalpe e il raggiungimento della vetta del Campo Tencia a 3072 m/sm.
La smobilitazione a Cassarate e la preparazione della prontezza di intervento, nonché un'informazione sul prossimo servizio che avrà luogo durante e in appoggio ai mondiali di ciclismo di Lugano, hanno chiuso la prima parte dell'istruzione 1996.
Il consorzio ringrazia sentitamente il corpo guardie di fortificazione regione 6 e l'istruttore civile per l'ottima qualità dell'istruzione e per tutta la collaborazione fornita, sia in fase di preparazione, che in fase di esecuzione del servizio. Ora il distaccamento di pronto intervento della regione di Lugano città e la popolazione possono contare su un valido strumento in appoggio alle organizzazioni che operano nel contesto del soccorso alpino per la ricerca e il salvataggio di persone disperse in montagna. Nel 1994 il medesimo distaccamento ha seguito un'istruzione analoga ma invernale, con specializzazione sulla ricerca di persone seppellite dalla caduta di valanghe.
Oltre alla collaborazione nel contesto dei mondiali di ciclismo che vedrà i militi del DIC impegnati in compiti di sicurezza e senza dimenticare possibili interventi reali, il 10 novembre il DIC di Lugano città verrà presentato ufficialmente all'autorità politica e alla popolazione nell'ambito di una manifestazione organizzata dal comandante del corpo civici pompieri di Lugano e che coinvolgerà tutte le organizzazioni di soccorso del Luganese in una sfilata di uomini e mezzi sul Lungolago.